

# Veneto Strade senza soldi per asfalto e spazzaneve

Bilancio in rosso per 13 milioni. La preoccupazione dei sindacati per i 285 addetti Tiozzo (Pd): ripianare il buco con il bilancio 2014. Bond (Pdl): servono 30 milioni

► VENEZIA

Veneto Strade, la holding creata dalla Regione nel 2002 e guidata da Silvano Vernizzi, ha i bilanci in perdita e per scongiurare di chiudere i battenti, ieri ha dato l'assalto a palazzo Ferro Fini. Se la giunta Zaia con il bilancio 2014 non ripiana il deficit di 13 milioni di euro c'è il rischio di portare i libri contabili in tribunale con il blocco dell'attività. In parole povere, stop alle asfaltature nei 1.042 km di rete, niente sale per sciogliere il ghiaccio e la neve, stop alle informazioni in tempo reale sulla viabilità in autostrada e sulle tangenziali.

**La protesta in consiglio regionale.** La delegazione in rappresentanza dei 285 dipendenti, guidata da Ilario Simonaggio per la Filt **Cgil** e Gaetano Antonello per la Fit Cisl, insieme al direttore di Veneto Strade, Giuseppe Franco, ha incontrato il

presidente del consiglio regionale Clodovaldo Ruffato, l'assessore ai trasporti Renato Chisso e i consiglieri regionali di maggioranza e opposizione. La causa del deficit è legata alla

costante riduzione dei ricavi, per la contrazione dei trasferimenti statali e i diminuiti contributi delle Province, azioniste di Veneto Strade con la Regione e le società autostradali. **I tagli.** In vetta alla classifica dei tagli le province di Belluno (meno 53 per cento) e Rovigo

(meno 63 per cento), che hanno tagliato rispettivamente di 7 milioni e di un milione la quota dovuta a Veneto Strade a causa delle ristrettezze finanziarie imposte dalle manovre Tremonti e Monti. «Per il 2014», ha confermato il direttore di Veneto Strade, Giuseppe

Franco, «il commissario straordinario della Provincia di Belluno ha anticipato che ridurrà da

7 a 4,5 milioni la propria quota per la manutenzione strade e lo sgombero neve. Negli ultimi quattro anni la società ha perso quasi 13 milioni di ricavi per i minori conferimenti delle

Province».

**Le proposte Pdl e Pd.** Per i rappresentanti dei dipendenti della società regionale è la Regione a doversi far carico dell'equilibrio di bilancio dei Veneto Strade, con maggiori risorse nel bilancio 2014: il contributo regionale è già salito da 10,5 milioni a 16,5 milioni con gli ultimi due bilanci di esercizio. A giudizio dei consiglieri regionali Pd va invece verificata l'efficienza di Veneto Strade: «Vogliamo ridiscutere l'attività e il bilancio dell'azienda», ha detto Giampietro Marchese, mentre il capogruppo Lucio Tiozzo suggeriva di fare la voce grossa con Roma per ottenere maggiori trasferimenti dello Stato e di trattare con l'assesso-

re regionale al bilancio Ciambetti «uno sforzo straordinario con la finanziaria 2014 per non far collassare la società controllata». Provocatoria la proposta del capogruppo del Pdl Dario Bond: «Veneto Strade e la viabilità veneta stanno pagando il prezzo di tre anni di mancati investimenti nella manutenzione ordinaria», ha detto Bond, «per il 2014 servirebbero almeno 30 milioni di euro, una somma enorme che potremo reperire stornando parte dei finanziamenti dedicati alla difesa del suolo e alla realizzazione delle casse di espansione (in attesa che siano avviati i cantieri) e in parte dai fondi Fas». Proposta che non convince il Pd. Il problema è ora all'attenzione della Giunta, ha assicurato l'assessore Renato Chisso: i fondi verranno trovati nel bilancio 2014 con le proposte elaborate dalla commissione Infrastrutture e trasporti. (al.sal.)